

Le reazioni

Federtennis: queste ragazze sono straordinarie

Cinquantasei anni dopo Silvana Lazzarino, la 29enne tennista milanese già nella storia del tennis italiano conquistando le semifinali al Roland Garros, il secondo Slam stagionale sulla terra battuta. «Ho vissuto momenti difficili in passato, ma che mi hanno aiutato a crescere, a migliorare, a imparare molte cose che mi sono tornate utili», aveva detto subito dopo il passaggio in semifinale. «Sono l'uomo e il presidente più felice della terra»: il presidente della Federtennis Angelo Binaghi non riesce a contenere la gioia per lo storico risultato di Francesca Schiavone. «Queste ragazze sono una cosa straordinaria», ha concluso Binaghi.

PENNETTA

Nella prossima classifica mondiale Wta l'Italia potrà contare su due giocatrici tra le prime dieci. Un'altra azzurra di Fed Cup, Flavia Pennetta raggiungerà la decima posizione. Mai successo prima.

po dopo colpo. Cerebrale, molto. «È la vittoria del cuore. La passione che ho per il tennis, per il mio lavoro. Se dovessi scegliere una sola parola per questo traguardo è certamente cuore».

Adesso, domani, (ore 14 Europ-sort) c'è Sam Stosur, l'australiana. Schiavo taglia corto: «Un anno fa persi qui contro di lei al primo turno e sono felice di avere un'altra occasione per incontrarla, mai però avrei pensato che sarebbe stata la finale del successivo Roland Garros». Jankovic, forse, sarebbe stato meglio. ma ogni partita è sempre una stroia a sé. ❖

→ **Prima da dimenticare** Squadra pessima in ogni reparto

→ **Secco 2 a 1** In pochi si salvano. Il Ct dovrà inventare qualcosa

L'Italia di Lippi non sta in piedi Dominata dal Messico

Differenza di condizione notevole tra le due nazionali. Imbarazzante prova di Cannavaro. Ma giù di forma l'intero complesso. Qualcosa in più con l'ingresso in campo di Pazzini. Il Mondiale è dietro l'angolo.

COSIMO CITO

ROMA
sport@unita.it

Frenata dalla preparazione in altura, con le gambe imballate e la testa scarica, l'Italia di Marcello Lippi esce da Bruxelles con una netta, meritata sconfitta contro l'ottimo Messico. Finisce 2-1 per i centroamericani, molto più vivi e nettamente più avanti nella preparazione, già rodati da due amichevoli ravvicinate giocate - e perse entrambe nettamente - contro Olanda (1-2) e Inghilterra (1-3) una settimana fa. Fa rumore il punteggio, fa rabbrivire il modo in cui la sconfitta è maturata: Messico superiore dovunque, soprattutto a centrocampo, con uomini giovanissimi e molto tecnici.

Un'Italia assente. A parte il gol di Bonucci, una traversa di Iaquineta al 3', poi è solo Messico. Non avevamo



-6

Paraguay In gran forma la prima avversaria degli azzurri

Pioggia di elogi sul Paraguay dopo l'amichevole vinta (2-0) contro la Grecia. Giornali, tv e radio del paese sono concordi nel sostenere che la squadra allenata dall'argentino Gerardo Martino, prima avversaria dell'Italia ai Mondiali del Sudafrica, «ha dato prova di solidità, ha mostrato carattere», ed ha trovato nell'argentino nazionalizzato paraguayano Lucas Barrios «un goleador implacabile». «Paraguay ha mostrato un buon calcio», titola il quotidiano Ultima Hora.

mai perso con i verdi, secondi nel girone nordamericano di qualificazione a Sudafrica 2010 e impegnati nel match di esordio del mondiale contro i padroni di casa, tra una settimana.

Lippi sceglie in partenza il 4-2-3-1, con De Rossi e Pirlo davanti alla difesa, Iaquineta esterno destro, Marchisio sulla sinistra, Gilardino unica punta. Bonucci e Cannavaro centrali fanno una fatica matta contro Vela, ventenne dell'Arsenal, velocissimo e furbo. Da uno scambio con Giovani Dos Santos nasce il primo gol, al 16'. Taglio centrale di Vela, Bonucci a vuoto, mancata diagonale di Zambrotta e gol facile, al volo. L'Italia non reagisce, osserva l'intensissimo possesso messicano, non esce quasi mai da un torpore fisico e tecnico di rara modestia.

Il raddoppio dei verdi arriva nel finale del secondo tempo, ed è in fotocopia: illuminazione di Blanco - 37 anni ma un piede ancora magico - stop e tiro fortissimo di Medina appena dentro l'area. Pazzini sfiora su cross di Iaquineta il gol, ma non è serata, non è l'Italia vera. Lippi riconosce che «si doveva fare un po' meglio, mi aspettavo almeno un po' più di reattività, ma io conosco bene questi giocatori, so che non sono stati loro questa sera. Noi abbiamo lavorato in montagna, il Messico ha giocato sette partite vere prima di arrivare qui, la differenza è tutta di condizione fisica». La mancanza però di un'idea di gioco resta troppo evidente, palesissima. Non ha fatto bene Marchisio, Di Natale è parso un corpo estraneo, molto male gli esterni bassi, sempre in crisi sulle folate messicane. Forse andrà meglio domani, a Ginevra, contro la Svizzera, altra avversaria di spessore. Una reazione sarà assolutamente necessaria. ❖

Brevi

CALCIO

Rafa Benitez lascia il Liverpool

Il Liverpool ha annunciato il divorzio dal tecnico spagnolo, vincitore di una Champions con i Reds. È considerato uno dei possibili successori di Mourinho, ma le trattative con il club nerazzurro non sono state avviate ancora.

MERCATO

Toni vicino al Genoa di Preziosi

Il presidente del Genoa Enrico Preziosi su Luca Toni: «Se arriverà Toni, ed è fatta all'80%, segnerà più di Milito e qualora non si concludesse potremmo pensare a Julio Baptista». Preziosi lo ha detto a Radio Radio Tv.

TV

Italia-Germania 2006, ascolti record

L'altro ieri in prime time su La7 il terzo appuntamento con «Per Sempre Campioni», ha fatto registrare uno share media del 5,2%, quasi 1.100.000 di telespettatori e oltre 6.200.000 di contatti.

ATLETICA

Howe, niente salto solo staffetta

Nel week end fiorentino dedicato alla coppa Italia di atletica, il campione d'Europa di salto in lungo Andrew Howe correrà solo la staffetta 4x100 per la sua società l'Aeronautica.